Pubblicato sulla Rivista **NTC-**Note di Tecnica Cinematografica **Anno 1999, N° 4 ,** edita dall'Associazione **ATIC**

ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO: VENT'ANNI D'ARCHIVIO

Non c'è bisogno di ricorrere agli Incas e agli Atzechi per dimostrare che i popoli sotto regime coloniale finiscono per perdere le proprie tradizioni e la propria cultura, sovrascritte da quelle dei colonizzatori.

Perdono soprattutto la propria lingua, che delle tradizioni e della cultura costituisce l'onda portante.

Il danno è più evidente ancora in altri popoli, dell'Asia ad esempio, e dell'Africa nera dove ormai le culture autoctone a volte sono assolutamente irrecuperabili, le lingue sono completamente contaminate.

E il popolo arabo, che pur ha posseduto una cultura segnata a dito nei primi secoli del secondo millennio, oggi, dopo le esperienze coloniali, fatica non poco per ristabilire nei giusti termini il proprio patrimonio culturale e a riaffermare il diritto alla propria lingua.

Si plauda quindi alle iniziative in favore della nostra cultura.

Tra queste va certamente annoverato l'**Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio**, conservatore delle testimonianze, specie del popolo minuto, e che il 15 novembre u.s. ha festeggiato i vent'anni dalla sua fondazione.



La cerimonia si è svolta nella sala messa a disposizione dalla Discoteca di Stato.

Era presente, riservata, sempre attivissima e modesta, **Paola Scarnati**.

Introdotta da **Mauro Morbidelli**, il moderatore di turno, **Paola Carucci**, ha ringraziato per la cortese ospitalità la Direttrice della Discoteca, **Maria Carla Sotgiu**, che ha risposto mettendo in rilievo le funzioni quasi parallele dell'Archivio e della Discoteca finalmente posta in giusta collocazione dallo Stato e che entrerà a far parte prossimamente del costituendo Museo dello Audiovisivo. Si sono alternati quindi al tavolo della Presidenza **Carlo Lizzani**, per l'**Associazione degli Autori Cinematografici**; **Vittorio Boarini**, per la **Cineteca di Bologna**; **Sergio Cofferati**, per **l'Ufficio Documentazione della CGIL**; **Mino Argentieri**, per "**Cinemasessanta**", uno dei fondatori dell'Archivio e per ciò preoccupato che nel nostro paese sia trascurato l'insegnamento della storia.

E in fine , **Lino Micciché** , **Presidente della Scuola di Cinema**, che ha letto gli estremi assurdi e sgrammaticati di una circolare del Ministero relativa alle Cineteche.

Comunque sia tutti gli oratori hanno messo in rilievo la estrema necessità di una difesa del patrimonio audiovisivo e delle difficoltà sempre maggiori alla sua opportuna conservazione.

Infatti, a quelle burocratiche sempre crescenti, si uniscono difficoltà economiche, in un paese che sempre meno reagisce alle spinte omologatrici dei tempi.

E' stata data pure comunicazione dell'uscita del secondo volume degli "**Atti**" **dell'Archivio** a maggior testimonianza del lavoro della Fondazione.

La sala era gremita di folla, per lo più cineasti o interessati alla conservazione ed al restauro.

In chiusura, **Ansano Giannarelli**, **Presidente dell'Archivio**, ha affermato che avendo raggiunto i vent'anni, l'Archivio è ormai maggiorenne.

Tuttavia, constatandone l'attività e i risultati finora raggiunti, si può affermare senza tema di smentita che si trattava di un maggiorenne fin da prima.